

movimento democratico

Risoluzione del CC del P.C.

La lotta per realizzare gli obiettivi dei lavoratori del Belgio

Il giornale del Partito comunista del Belgio "Le drapeau rouge" ha pubblicato la seguente risoluzione del Comitato centrale del Partito comunista del Belgio, riunitosi a Bruxelles ha esaminato la situazione politica e precisato le direttive che ne derivano per il partito.

La situazione politica presenta le seguenti caratteristiche:

1. - La situazione internazionale si sta aggravando e si accrescono i pericoli di guerra. I negoziati per la tregua atomica e per il disarmo segnano il passo. I partiti della guerra fredda accentuano i loro sforzi per ostacolare la distensione. Per quel che riguarda il nostro paese, il governo si appropria delle conquiste raggiunte dalle pressioni della NATO, accetta che l'armata militare belga sia dotata di armi atomiche e si impegna sulla via del servizio militare.
2. - La pressione capitalistica e reazionaria sulla maggioranza parlamentare socialista e democristiana è riuscita a farle perseguire, in una larga misura, la politica condannata dagli scioperi dell'inverno 1960-61, per conseguenza a farle abbandonare alcune rivendicazioni fondamentali formulate ai tempi degli scioperi delle elezioni e contemporaneamente attuare una politica di sottomissione alla NATO.
3. - I capi di destra del P.S.B. e della Democrazia Cristiana che dividono le organizzazioni sindacali e popolari e ostacolano la democrazia interna, ostacolano il movimento operaio e democratico con il pretesto di non disturbare l'azione parlamentare e ministeriale dell'attuale maggioranza portandone una pesante responsabilità delle attuali difficoltà politiche. E' il loro atteggiamento ad incoraggiare la pressione capitalistica che oggi si esercita in direzione del Senato a proposito della riforma fiscale e dei programmi di lavoro. E' del pari questo atteggiamento a permettere la presentazione di scandali progettati per la limitazione del diritto di sciopero.
4. - Questa situazione facilita i disegni dei reazionari ultra, notoriamente quelli del PLP e del P.S.C. Essi utilizzano il discredito della attuale coalizione con la prospettiva di creare un clima favorevole alla costituzione di un governo di destra che dovrebbe ricattare alla repressione brutale delle libertà popolari per realizzare i piani del grande capitale.
5. - Mancando attualmente le possibilità per la formazione di un governo risolutamente progressista, è compito dei lavoratori comunisti e socialisti e dei lavoratori cristiani di porsi alla testa di un vasto movimento di azione democratica. Questo movimento dovrebbe avere la capacità di portare i parlamentari che si richiamano alla classe operaia a rispettare la volontà del popolo, a bloccare ogni tendenza al regresso sociale e all'intensificazione della corsa agli armamenti. Soltanto un tale movimento può aprire la via ad un governo antimperialista che realizzi un programma di pace e di progresso economico e sociale e ponga, a questo scopo, alle indispensabili riforme di struttura.
6. - Il movimento sciurapatosi l'8 maggio per il disarmo, la resistenza opposta al padronato e al sciopero di Olan e dai lavoratori di numerose altre fabbriche, le iniziative per una progressione dei livelli salariali, le proteste contro le snobbizzazioni nel settore del carbone, le dimostrazioni contadine e l'agitazione delle popolazioni di frontiera, le iniziative per la realizzazione di programmi linguistici, testimoniano della possibilità di uscire dall'impasse politica sbarrando la strada a soluzioni reazionarie e capitaliste.

Il Comitato centrale ritiene che il movimento popolare dovrà compiere uno sforzo particolare in vista della ripresa delle discussioni al Senato sulla riforma fiscale e sui programmi linguistici. Essi dovranno costringere il governo a rinunciare ai propri antis-ciopero, al "vinge" atomico e al "vinge" militare. D'altra parte la classe operaia dovrà prepararsi ad imporre al padronato migliori contratti di fabbrica, professionali e interprofessionali in occasione delle scadenze sociali di fine anno.

I congressi delle organizzazioni sindacali popolari e lavoratori socialisti e comunisti — in particolare quelli della FIOB in Vallonia, quello del MPW — possono essere, con la loro preparazione democratica, degli elementi dominanti per la costituzione del suddetto vasto fronte di pressione popolare.

Al fine di facilitare l'elaborazione delle rivendicazioni politiche, economiche e sociali da far trionfare entro breve tempo, il Comitato centrale ha elaborato alcune proposte di azione immediata a pubblica discussione. Contrariamente a quanto fanno coloro che oppongono le une alle altre le rivendicazioni generali e quelle particolari, quelle sociali e quelle politiche, il Comitato centrale ritiene che la cooperazione di movimenti diversi è un modo di raggiungere tutti gli obiettivi e di vincere i nemici con cui ci si scontra sempre i circoli del grande capitalismo e della reazione.

Il Comitato centrale chiama tutte le organizzazioni del partito ad elaborare, per l'immediato futuro, dei piani di attività che tengano conto della presente risoluzione.

Il rafforzamento del partito, il mezzo di organizzazione; s'ultimano seimila nuovi aderenti. Si invitano tutte le organizzazioni all'emulazione per ottenere l'adesione di numerosi altri lavoratori e lavoratrici, di giovani e ragazze che vogliono che il nostro Paese sia partecipe degli sforzi per il disarmo e il progresso, verso il socialismo.

Campagna della stampa

Da domani a Nicastro la festa provinciale

La Festa provinciale de "l'Unita" di Catanzaro avrà svolgimento nei giorni 29 e 30 settembre a Nicastro, centro di circa 35 mila abitanti. A questa decisione sono giunti i compagni della Federazione in considerazione del fatto che è opportuno che la Festa si svolga ogni anno in località diverse per interessare più zone presentando programmi sempre più vari.

La Festa di Catanzaro vede i compagni mobilitati nello sforzo di raggiungere e completare entro il 30 settembre la sottoscrizione, già giunta al 95 per cento, e superare l'obiettivo della diffusione del nostro giornale e della stampa comunista.

Il programma della Festa di Catanzaro si svolgerà in tutta la giornata di domenica dopo che sabato verrà aperto ufficialmente il festival con la esposizione dei pannelli e l'allestimento degli stands.

Alle ore 8 di domenica 30, i diffusori provvederanno a diffondere 500 copie del nostro giornale mentre alle ore 9 è fissato l'inizio del Congresso degli "Amici de l'Unita", al quale prenderà parte il compagno Allegro dell'Associazione Nazionale di Catanzaro.

Alle ore 10, in un cinema cittadino, avrà luogo una conferenza con dibattito sul tema "La Scuola dell'obbligo con o senza libro?". Contemporaneamente la popolazione visiterà gli stands della mostra di disegni di Ettore, Riuniti, Einaudi, Latorre, Mondadori, Feltrinelli, e i pannelli sui temi di attualità politica nazionale e internazionale, in Piazza Municipio.

Alle ore 16 avranno luogo giochi popolari "giar-garone", gara del limone, gara della pastasciutta, ecc., mentre alle ore 17 l'orchestra "Ideal" si esibirà e i suoi tre cantanti presenteranno le ultime canzoni di successo.

Alle ore 18 comizio del compagno Gastone Genesi, direttore dell'Istituto di Studi Comunisti. Dalle 20, infine, sino alle 24, continuerà ad esibirsi in Piazza Municipio, l'orchestra "Ideal".

a. g.

Alla sezione di S. Severo la medaglia di Valenza



La medaglia d'oro messa in palio dalla sezione di Valenza per la diffusione dell' "Unita" del 16 settembre è stata assegnata alla sezione di San Severo (Foggia). Questa sezione, che è passata negli ultimi mesi dalle 150 alle 350 copie domestiche, ha raggiunto il 16 settembre le 1.250 copie.

Fra le altre sezioni che si sono particolarmente distinte nella diffusione del 16 settembre vanno segnalate quella di Taverna (Catanzaro), Lachi (Siena), Pavullo (Matera), Maggno e Calamandran (Asti), Villaggio S. Marco (Venezia), Matera centro e Pisticci (Matera), Brenza (Potenza), Felina (Reggio Emilia), Spresiano (Treviso), Valenza e S. Salvatore Monforte (Alessandria), Campotiro (Ferrara) e Casine Bnti (Pisa).

Tutte sa il piano e il ringraziamento dell'Associazione "Amici dell'Unita". La Segreteria Nazionale degli "Amici dell'Unita".

Nella foto: la medaglia coniatata dagli orafi di Valenza.

30.000 abbonamenti congressuali speciali all'UNITA'
dal 15 ottobre al 15 dicembre 1962
L. 1.400
per un ampio dibattito al

X CONGRESSO DEL PARTITO

- PESARO: con la rimessa di altri 34 abbonamenti ha raggiunto il 101,80% del proprio obiettivo.
- PESCARA: in aggiunta ai 100 abbonamenti congressuali ne ha rimessi altri 30 speciali e 116 speciali bisettimanali.
- CERIGNOLA e APRICENA (Foggia): hanno rimesso rispettivamente i primi 25 e 20 abbonamenti.
- CALTANISSETTA e AVELLINO hanno rimesso rispettivamente i primi 13 e 8 abbonamenti.

Mosca

Dichiarazioni distensive del nuovo ambasciatore degli USA

Dalla nostra redazione

MOSCA, 27.

Il nuovo ambasciatore statunitense a Mosca, Kohler, ha presentato oggi al Cremlino le sue credenziali nelle mani del vice presidente del Presidium del Soviet Supremo, Organov, in assenza di Breznev attualmente in visita ufficiale a Belgrado.

Alla cerimonia protocol-lare erano presenti funzionari ed esperti dell'ambasciata degli Stati Uniti ed il vice ministro degli Esteri sovietico Kuznetsov, accompagnato da collaboratori del suo Ministero. Prendendo la parola, il nuovo ambasciatore ha ricordato per prima cosa che una ventina di anni fa, all'epoca dello stabilimento di normali rapporti diplomatici tra l'America e l'Unione Sovietica, l'allora presidente Roosevelt espresse la speranza di un futuro di collaborazione e di amicizia tra i due paesi, nell'interesse della pace nel mondo.

« Negli ultimi anni — ha poi proseguito Kohler — vi sono stati periodi di progresso in questo senso e tale indirizzo rimane lo scopo fondamentale della politica estera degli Stati Uniti, anche se a volte, tuttavia, questa strada è stata irta di ostacoli ».

L'ambasciatore ha concluso affermando che nell'epoca della conquista del cosmo è più che mai necessario che i governi americano e sovietico dichiarino di risolvere di comune accordo i grossi problemi in sospeso. Il dovere principale del nuovo ambasciatore sarà dunque quello di « contribuire » al regolamento di questo problema, stabilire una collaborazione effettiva tra la URSS e gli Stati Uniti nell'interesse della pace mondiale.

Il vice presidente Organov ha ricordato a sua volta che la base della politica estera sovietica rimane il principio della coesistenza pacifica e della costante ricerca dei mezzi migliori per liquidare definitivamente le cause della tensione internazionale. Accolta con soddisfazione la dichiarazione dell'ambasciatore circa lo scopo fondamentale della politica estera americana, Organov ha assicurato il nuovo ambasciatore che la sua attività — diretta alla migliore comprensione reciproca e alla collaborazione tra i due paesi — troverà la comprensione e l'appoggio del Soviet Supremo e del governo sovietico.

Il primo ministro Krusiov, arrivato ieri a Aschabad, per una visita nella Repubblica socialista dei Turkmeni, ha avuto oggi numerosi incontri nei colosli intorno alla capitale.

Krusiov, in particolare, ha visitato le aziende agricole attorno al grande canale artificiale che da pochi mesi porta l'acqua dell'Amu-Daria, ad Aschabad irrisolto del Kara-Kum.

Davanti ad una estesa piantagione di coccheri vantagliati dalle autorità locali, Krusiov ha rilevato: « Si vede subito che questa terra è fertile. E proprio per questo io penso che fareste meglio a coltivare il cotone. I coccheri crescono dappertutto, il cotone no ».

Il canale del Kara-Kum taglia il deserto per 700 chilometri, e largo da trenta a 45 metri ed è regolato da un sistema di venti dighe che assicurano un rifornimento costante di acqua senza interruzione nella navigabilità.

Ancora sette anni fa il Kara-Kum era abitato da gruppi di pastori nelle due oasi di Mari e Tedge. Oggi, due larghe fasce verdi sulle due rive del canale, per un totale di centinaia di migliaia di ettari, sono già coltivati in cotone, grano, ortaggi, ecc. Entro il 1965, i 160 chilometri di percorso d'irrigazione di questo canale, ultimato a giugno, saranno messi a coltura altri 170 mila ettari di deserto.

La colossale opera idrica è stata realizzata in tre tronconi dal 1955 ad oggi in condizioni naturali difficilissime: basti pensare che qui, in estate, il termometro tocca anche i 60 gradi all'ombra.

L'acqua dell'Amu-Daria, arrivata ad Aschabad il 13 giugno, con oltre un anno di anticipo sul tempo pianificato, è già percorsa da flottiglie di trasporti leggeri ed in essa si specchiano decine di nuovi villaggi colossali.

Krusiov si è complimentato con gli autori di questa importante opera idrica e ha poi partecipato ad una riunione a carattere agricolo per un più razionale sfruttamento delle terre fertili.

Giancarlo Sbragia leggerà alcune poesie.

Augusto Pancaldi

Stati Uniti

Operai bastonati



FILADELFA — La polizia è intervenuta con estrema violenza per disperdere plethetti di operai in sciopero che bloccavano l'ingresso di una grossa fabbrica chimica.

Delegazione PCUS

Primo incontro con i dirigenti del P.C.I.

L'autorevole delegazione del PCUS, che si trova da due giorni in Italia, ha avuto ieri mattina una prima presa di contatto con i dirigenti del PCI. Nella sede della Direzione del partito, gli ospiti sovietici sono stati ricevuti da Longo, Amendola, Ingrao, Giancarlo Pajetta, Alicata, Secommaro, Barca e Giuliano Pajetta, che si sono intrattenuti a colloquio con loro.

La delegazione, come già fu annunciato, è diretta da uno dei più alti esponenti del PCUS, il compagno Pomonariov, da molti anni membro del Comitato centrale, di cui dirigeva e dirige tuttora la sezione letteraria. Il segretario del CC del partito ucraino che si occupa dei problemi culturali e ideologici per trent'anni in precedenza era stato militante e dirigente del partito a Kharkov. Il compagno Voss e invece il segretario del CC del partito lettone, che segue in particolare modo l'attività industriale della repubblica di Lettonia.

Fanno ancora parte del gruppo: il vice responsabile della sezione propaganda del CC, compagno Egorov, membro corrispondente dell'Accademia di scienze sociali, anch'egli eletto dal XXII congresso della Commissione centrale di controllo; un giovane e brillante economista, Inosimzev, oggi vice-direttore della Prada dopo essere stato vice-direttore dell'Istituto di economia mondiale e dei rapporti internazionali; il compagno Scvliaghin, vice responsabile della sezione esteri del Comitato centrale e membro del collegio redazionale della rivista « Problemi di storia del PCUS ».

Conferenza sulla letteratura algerina

Questa sera alle ore 18, nei locali della Libreria Rinascente, lo scrittore algerino Kateb Yacine e Rino Dal Sasso presenteranno il volume « Poeti e narratori di Algeria », edito dagli Editori Riuniti.

Dichiarazioni di Kreisky sull'Alto Adige

WASHINGTON, 27.

Il ministro degli Esteri austriaco Bruno Kreisky, parlando oggi al "National Press Club" di Washington, ha detto di aver fiducia nella possibilità che l'Italia e l'Austria raggiungano una soluzione del problema dell'Alto Adige.

Kreisky ha dichiarato: « La possibilità di trovare una soluzione deve essere per due nazioni che da centinaia di anni sono costrette l'una all'altra a credere nella superiorità di quest'altro paese di concludere un accordo che porti a stabilire nuove relazioni tra la piccola minoranza austriaca in Italia e la grande maggioranza della popolazione italiana ».

Kreisky ha ricordato che il governo austriaco segue con favore i lavori dell'Unione europea speciale per l'Alto Adige, nella quale sono presenti esponenti della minoranza di lingua tedesca, ed ha detto: « Sono stati fatti passi concreti ed esseri fondati motivi per essere ottimisti ».

Parlando del problema della associazione austriaca al mercato comune europeo, il ministro ha affermato che l'Austria « ha bisogno del Mercato comune » e che di conseguenza, in attesa di ottenere un accordo economico — che non interferisca con la neutralità e gli obblighi austriaci —.

« Io non ritengo che gli obiettivi politici della comunità europea possano essere indebitati dall'associazione con paesi neutrali », ha concluso Kreisky.

« A mio giudizio e del tutto possibile concordare un quadro entro il quale avviene la cooperazione tra l'Austria ed il Mercato comune. Se il vero fine della comunità è quello di stabilire un modus vivendi con l'Austria, un accordo è realizzabile ».

La testimonianza di un medico

Tragici dati sanitari sull'Algeria

Il dottor Pampiglione è un giovane e valente medico che, accogliendo l'invito del Comitato anticoloniale italiano, ha prestato volontariamente la sua opera in Algeria, nei primi due difficilissimi mesi di vita della giovane nazione: due mesi di continua estenuante fatica che hanno però permesso al giovane medico di conoscere di persona la realtà dell'Algeria « giunta — come egli dice — con il morale altissimo, ma fisicamente e psichicamente molto prostrata, alla conquista dell'indipendenza ». Di queste sue esperienze, senza deformazioni professionali, ma con la rigida coscienza di chi vuole comprendere tutta una realtà nel suo complesso, Pampiglione ha parlato ieri sera alla Libreria Einaudi di Roma, nel corso di un incontro organizzato dal Comitato anticoloniale.

Al momento del suo arrivo in Algeria, e cioè il 14 luglio di quest'anno, soltanto sette medici stranieri operavano nel paese. Quando invece è partito lo scoppio andavano un po' meglio: molti medici da lui incontrati venivano dalla Francia, dall'Ungheria, dalla Jugoslavia, dalla Bulgaria, dai paesi arabi, ed era in arrivo dagli Stati Uniti un gruppo di quaqueri.

Comunque la situazione sanitaria dell'Algeria, dopo 130 anni di « missione civilizatrice della Francia » è spaventosa; in tutto il paese operano settecento medici, nella misura, cioè, di uno per quattordicimila abitanti; ma nella zona di Saida, a 500 chilometri a sud di Orano, nel cuore del territorio già occupato dalla quinta wilaya, dove opera Pampiglione, il rapporto era di un medico per ogni settantamila abitanti.

Le autorità algerine tentano di far fronte alla situazione offrendo contratti vantaggiosissimi ai sanitari stranieri e mobilitando gli studenti di medicina. Ma gli studenti, fra l'altro, sono pochi dato che, in regime coloniale, soltanto uno su ogni quindicimila abitanti ha avuto la possibilità di andare a scuola. Si tenga presente, per avere un quadro completo della situazione, che il 90% del vecchio personale sanitario francese ha abbandonato l'Algeria dopo la conquista dell'indipendenza.

Tra le malattie attualmente più diffuse il Pampiglione ha citato la malaria, il tifo, la gastro-enterite, il rachitismo e la tubercolosi. La mortalità infantile è salita in un anno dal 148 al 158 per mille (la media in Francia è del 40 per mille). La grande maggioranza dei malati di tubercolosi è costituita da quegli arabi che, francesi, dopo aver loro bruciato le case che potevano servire come basi di rifugio per il movimento anticoloniale, avevano raccolto in speciali campi di raccolta dove si mangiava poco, ma dove era possibile ascoltare conferenze di economia domestica tenute dalle mogli degli ufficiali dell'esercito occupante.

La sobria ma commossa conferenza del dottor Pampiglione, che è stata tutta una denuncia delle drammatiche condizioni di un paese tenuto in nome della civiltà, in condizioni indegne per 130 anni, si è conclusa con un appello alla solidarietà con il popolo algerino: « La guerra è finita, la rivoluzione continua » dicono gli algerini. E rivoluzione significa fare dell'Algeria un paese moderno, un paese civile, ad essa non può mancare l'aiuto dei democratici di tutto il mondo.

A conclusione della riunione, alla quale erano presenti gli onorevoli Bartesaghi, che ha presieduto, e Tonorevole Luzzatto, il compagno Lombardo Radice ha proposto al Comitato anticoloniale di battersi per ottenere che il governo italiano si accordi con il governo algerino per un inizio organizzato di aiuti.

Entro oggi Ben Bella presenterà il governo

ALGERI, 27.

Ben Bella sta concludendo la formazione del governo che egli stesso presenterà domani all'Assemblea costituente algerina. La sola in discrezione fino ad ora filtrata sulla composizione del gabinetto è quella secondo cui il ministero degli Esteri sarebbe almeno per il momento diretto dallo stesso Ben Bella. Si ignora in particolare se Belacem Kribabbin deciso di accettare portafoglio di vice-presidente del Consiglio che Ben Bella gli ha pubblicamente offerto una settimana fa.

Dichiarazione americana sulla politica nucleare

WASHINGTON, 27.

Il dipartimento di Stato americano ha reso noto questa sera che la politica nucleare americana non ha subito mutamenti e che l'assistente presidente Kennedy, Meagan Bundy, nel suo discorso di Copenhagen, non intende annunciare o indicare alcun cambiamento in questo settore.

Attraverso una dichiarazione dell'addetto stampa, Lee White, il dipartimento di Stato ha affermato anche che il governo americano è sempre attento a suggerimenti da parte degli alleati europei per creazione di una forza nucleare.

White ha ricordato le dichiarazioni in proposito del presidente Kennedy a Ottawa un discorso pronunciato scorso anno, sulla accettazione, da parte dell'America, di un deterrente nucleare da NATO. Il portavoce ha anche richiamato l'attenzione sulla dichiarazione del segretario Stato Dean Rusk, resa il maggio, e secondo la quale Stati Uniti sono contrari a costituzione di deterrenti nucleari.

PASTA del "CAPITANO"



LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI

Forma originale del Dottor Gioacchino IN VENDITA NELLE FARMACIE TUBO GRANDE L. 300